

MESOLA

Dal Castello alla Torre Abate Sì ai fondi per riqualificare

Il Comune porta a casa risultati importanti e soprattutto preziosi finanziamenti
I progetti: sistemazione dei ponti, messa in sicurezza del nido e strutture sportive

MESOLA. Dieci incontri per raccogliere le esigenze del territorio compreso nelle cosiddette "Aree interne" e incrociarle, dall'aprile dello scorso anno, con le considerevoli opportunità economiche offerte dal Pnrr, il Piano nazionale di resistenza e resilienza, nato dai fondi straordinari stanziati dall'Unione Europea per fronteggiare la crisi provocata dalla pandemia. L'ultima tappa di questo strutturato percorso dei laboratori, online oppure in presenza quando possibile, dedicati alle progettualità delle Aree interne Basso Ferrarese cominciato nel giugno del 2021 e itinerante fra vari comuni della zona, si è svolto nei giorni scorsi a distanza e ha riguardato l'esperienza del Comune di Mesola relativamente alle opportunità offerte dal Pnrr. L'undicesimo incontro, che sarà la sintesi di questa esperienza e tirerà le somme di questo massic-

cio lavoro, si svolgerà nei prossimi mesi. L'appuntamento riguardante Mesola è stato introdotto da Silvia Trevisani, responsabile Aree Interne Basso Ferrarese, e ha visto la partecipazione, fra gli altri, del sindaco di Mesola e presidente della Provincia, Gianni Michele Padovani, ospitante virtualmente il laboratorio, di Caterina Ferri di Sipro, di Giovanni Lolli, direttore di Cesta, e dell'architetto Leonardo Monticelli, capo ufficio Lavori pubblici e Urbanistica del Comune di Mesola.

LANOVITÀ

La Provincia sta realizzando una graduatoria unica provinciale da cui attingere tecnici con contratti a tempo determinato che si dedicheranno solo a questo gigantesco piano nazionale ed in più la Regione ha messo a disposizione delle amministrazioni comunali cinque tecnici che

contatteranno tutti i comuni per richiedere il loro desiderata. Il sindaco e presidente della provincia ha ribadito che questa è un'occasione da non perdere. Dalla quale il Comune mesolano sta già traendo, e trarrà in futuro, molti frutti che sono stati presentati da Monticelli. Sono già stati finanziati due progetti: "ponti e parallelismi", per la sistemazione dei numerosi ponti presenti nel Comune, e l'ampliamento, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza dell'asilo nido di Bosco. Già candidato a un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture nel 2019, il progetto dei ponti ha intercettato il Pnrr e sarà finanziato con ben 2.500.000 euro di cui i primi 500.000 liquidati a fine febbraio. Sarà poi la centrale unica di committenza di Comacchio a smistare questa cifra.

Ma tanto altro bolle in pentola per Mesola nei prossimi

anni: due mense scolastiche, una per Bosco e una per Mesola, e una struttura sportiva, accanto alla palestra scolastica, con vetrate scorrevoli, e quindi anche open-air, che potrebbe ospitare un campo da padel e accanto a quest'ultima una zona fitness all'aperto e un campo da beach-volley e beach-tennis. Ma non basta, perché risorse arriveranno anche dal Pcn, ossia Piano nazionale complementare, a cui il Comune di Mesola candiderà la valorizzazione del Castello di Mesola e di Torre Abate per 1.800.000 euro e il percorso ciclabile del Bosco della Mesola, dell'antico barco e delle sue mura per altri 850.000 euro, oltre a una rigenerazione di via Mazzini, a Mesola.

Lorenzo Gatti

Al via l'ampliamento e la messa in sicurezza dell'asilo nido di Bosco Mesola



Il sindaco di Mesola Padovani mostra la Torre Abate FOTORUBIN



Peso: 40%